

Decalogo per spegnere il dolore dei bambini

DoctorNews 2 luglio 2010 - «Sembra incredibile, ma il dolore del bambino viene spesso sottovalutato. Anche da molti medici: esiste infatti una tendenza generalizzata a pensare che il bimbo possa sopportare meglio dell'adulto il dolore, cosa che però non è affatto vera». Lo dice all'Adnkronos Salute Riccardo Riccardi, responsabile dell'Unità operativa di Oncologia pediatrica del Policlinico Gemelli di Roma, che insieme al Dipartimento di Scienze pediatriche medico chirurgiche e di Neuroscienze dello sviluppo, diretto da Costantino Romagnoli, ha promosso oggi il convegno "Dolore e cure palliative in oncologia pediatrica", in corso al Policlinico. Un convegno simboleggiato dall'immagine dello "Spinario", una scultura ellenistica che raffigura un giovinetto seduto, mentre con le gambe accavallate si sporge per togliersi una spina dalla pianta del piede. «Ecco, vorremo trasformare il dolore dei bimbi nel fastidio causato da una spina», dice con un sorriso Riccardi. Recentemente sono state introdotte nuove norme in pediatria che facilitano il trattamento del dolore, fino al ricorso anche agli oppiacei. «Noi abbiamo pensato di tradurre le indicazioni "chiave" per spegnere il dolore dei bambini in un "decalogo" semplice, comprensibile e di facile applicazione. «Un modo - aggiunge Riccardi - di diffondere la cultura della lotta alla sofferenza dei piccoli». Proprio le recenti modifiche legislative sulle cure palliative pediatriche e la situazione dei piccoli pazienti con gravi patologie «ci hanno spinto a voler sottolineare l'importanza della rilevazione e del trattamento del dolore come parte integrante dell'iter diagnostico e terapeutico in pediatria - dice il medico - e a fornire a operatori sanitari, pediatri e infermieri i metodi di valutazione e terapia del dolore pediatrico. Il tutto attraverso la presentazione di un decalogo, che sinteticamente enuncia gli aspetti del problema e sviluppato in modo da offrire una facile consultazione ai diversi operatori del campo pediatrico».